

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
 Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
 mail: affarilegali@unich.it



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

ROMA

RICORSO CON CONTESTUALE ISTANZA CAUTELARE

L'Università degli Studi «G. d'Annunzio» (*breviter* Università, Ateneo teatino o Ud'A), con sede in Chieti, via dei Vestini (P. IVA 01335970693 e Cod. Fisc. 93002750698), in persona del Rettore Prof. Sergio CAPUTI, rappr.ta e difesa dall'Avv. Antonio D'ANTONIO (Cod. Fisc. DNT NTN 62E09 C632Q) - **Avvocato dell'Ateneo** - con domicilio eletto sia presso il domicilio digitale dell'Avv. Antonio D'ANTONIO (PEC avvantonio-dantonio@pec.ordineavvocatichieti.it) sia presso la sede dell'Ateneo in CHIETI, via dei Vestini n.31, come da procura allegata (ultimo foglio) al presente atto

comunicazioni via FAX 06/233223535

comunicazioni via PEC avvantoniodantonio@pec.ordineavvocatichieti.it

- ricorrente -

CONTRO

- l'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE (*breviter* Agenzia), in persona del legale rappr.te pro tempore, rappresentato e difeso *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma **- resistente -**

- la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTERO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE, in persona del legale rappr.te pro tempore, rappresentato e difeso *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma; **- resistente -**

- la COMMISSIONE DI VALUTAZIONE dei progetti relativi alla linea di finanziamento "Ecosistemi per l'innovazione al sud in contesti urbani marginalizzati", in persona del legale rappr.te pro tempore, rappresentato e difeso *ope legis* dall'Avvocatura Generale dello Stato di Roma **- resistente -**

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



E NEI CONFRONTI DI:

- **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO**, in persona del legale rappr.te pro tempore, Via Salute n.2, Portici (Napoli), inserita nella posizione 28 della graduatoria allegata al Decreto n.214 del 27/6/2022 del Direttore Generale dell'Agencia per la Coesione Territoriale;

- **UNIVERSITÀ DEL SALENTO**, in persona del legale rappr.te pro tempore, P.zza Tancredi n.7 Lecce in IX posizione della graduatoria allegata al Decreto n.214 del 27/6/2022 del Direttore Generale dell'Agencia per la Coesione Territoriale.

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE CAUTELARE,

ANCHE CON DECRETO MONOCRATICO

- della **nota dell'Agencia per la Coesione Territoriale protocollo in uscita n.19403 del 19.9.2022** ed acquisita al protocollo di Ateneo al n.0065238 del 19.9.2022 (**cf. All.09 di cui in prosieguo**), con cui detta Agencia ha comunicato all'odierno ricorrente che *"(...) per effetto delle modifiche degli importi e dell'elenco dei beneficiari assegnatari dei finanziamenti, si sono rese disponibili adeguate risorse per assegnare al progetto "Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica (EASSITECH)" il finanziamento pari ad euro 9.250.000,001. Tale importo corrisponde al massimo concedibile ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, che è di applicazione al progetto in esame e, quindi, conformemente a quanto indicato nell'Invito in oggetto, la restante parte non agevolabile del costo complessivo per la sua realizzazione dovrà essere assicurata da codesto proponente e dai relativi partner.*

Si evidenzia che la procedura in oggetto è sottoposta ai tempi molto ristretti previsti dal cronoprogramma di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, richiamato nella documentazione della procedura

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



in oggetto. Il rispetto di tale cronoprogramma è tassativo e non consente dilazioni; tuttavia, in considerazione del sopravvenuto quadro macroeconomico nazionale e interazionale, imprevisto e imprevedibile, con l'art. 7 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2022, è stata prevista una tolleranza del rispetto della tempistica relativa ai primi tre trimestri del 2022 che, comunque, non potrà superare il 31 dicembre 2022.

*In considerazione di quanto sopra, si chiede un immediato riscontro nei termini di seguito indicati alla presente nota, con il quale codesto proponente dovrà comunicare l'assenso al suddetto finanziamento parziale per la realizzazione dell'intero intervento (...). **Tale comunicazione di assenso incondizionato dovrà pervenire mediante PEC entro il termine tassativo del 23 settembre 2022, oltre il quale la mancanza di riscontro costituirà rifiuto definitivo del finanziamento, con il conseguente immediato scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine del punteggio acquisito da ciascun concorrente**.*

- di ogni altro atto connesso, presupposto e/o consequenziale.

FATTO

La proposta progettuale di riqualificazione dell'area Ex Co.Fa. nel comune di Pescara denominata EASSITECH (Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica) è stata presentata dalla capofila Università degli Studi "G. d'Annunzio" e dai seguenti partner del progetto: la Regione Abruzzo, il Comune di Pescara, la Confindustria Chieti-Pescara, la Camera di Commercio Chieti-Pescara, la Ab. Side, la Fraunhofer Italia, la Fondazione Ud'A e l'Università Politecnica delle Marche.

Con decreto legge n.59 del 6 maggio 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n.101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" il
Governo ha "approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari fina-
lizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa
e resilienza", per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026,
stabilendo altresì (art.6, comma1) che agli interventi ricompresi nel suddetto Piano
nazionale per gli interventi complementari "si applicano, in quanto compatibili, le
procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibili-
tà dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza"
(All.01).

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio
2021 **(All.02)**, il Ministero ha dato attuazione alle disposizioni previste nel citato
D.L. (art.1, comma 7) e, in particolare, con il comma 1 dell'art. 3 è stato previsto che
"Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del Piano so-
no individuati nelle schede di cui all'allegato 1 e appositamente definiti in relazione
al cronoprogramma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR
sull'incremento della capacità di spesa nonché sull'attuazione degli interventi ogget-
to del presente decreto. Le schede riportano, altresì, le informazioni relative all'am-
ministrazione proponente, alla complementarietà con il PNRR, ai Soggetti attuatori
e alle modalità di attuazione degli interventi".

Detto D.M. ha previsto che la selezione delle idee progettuali relative agli interventi
avvenisse attraverso una *"procedura concertativa negoziata - pubblicazione della*
manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali; procedura nego-
ziale per l'individuazione dei progetti ammissibili a finanziamento; stipula della con-
venzione per la concessione della sovvenzione **(All.02 pag.1).**

La relazione illustrativa inserita nella scheda progetto chiarisce che *"Il progetto pre-*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



vede un investimento di 350 milioni di euro per la riqualificazione e rifunzionalizzazione di almeno 4 siti per la creazione di Ecosistemi dell'Innovazione nel Sud Italia"

(All.02 pag.2).

Nella relazione in parola si specificano le finalità del Piano Nazionale che sono così riassunte schematicamente:

"- Recupero ambientale, rigenerazione urbana e rivitalizzazione socioeconomica delle aree urbane degradate.

- Rivitalizzazione dei territori attraverso la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo della ricerca, dell'innovazione e alla diffusione della tecnologia, nonché investire nelle competenze delle persone.

- Promozione della diffusione di modelli di collaborazione tra imprese, istituzioni, organizzazioni di ricerca e società civile, in conformità con l'approccio dell'innovazione aperta e il coinvolgimento di tutte le parti interessate (secondo il modello della "quadrupla elica")"

Con Decreto del Direttore Generale (**breviter D.D.G.) n.204 del 29.9.2021 (All.03)**

l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha dato attuazione ai predetti provvedimenti normativi approvando l' "Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno".

L'art.8.3 dell'Avviso in parola prevede espressamente che "l'entità del finanziamento può coprire fino al 100% dei costi ammissibili e arrivare fino al raggiungimento del costo massimo dell'investimento consentito per ciascun progetto".

Con **D.D.G. n.319 del 30.12.2021 (All.04)**, che è stato parzialmente emendato dal successivo **D.D.G. n.21 del 26.1.2022 (All.05)**, l'Agenzia ha approvato gli esiti delle

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



operazioni di valutazione delle idee progettuali ed ha redatto un allegato 3, contenente un ulteriore invito rivolto ai soli progetti che avevano superato la prima fase della procedura.

In detta fase l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" si è classificata al 192° posto tra i progetti ammessi a finanziamento con un importo finanziato di € 50.200.000,00 (cfr. All.05, pag.11).

L'allegato n.3 (All.06) al D.D.G. n.319 del 30.12.2021 contiene un ulteriore invito alla presentazione di un progetto. Anche nell'atto in questione si ribadisce che *"l'entità del finanziamento per ogni singolo Progetto può coprire fino al 100 per cento dei costi ammissibili e arrivare fino al raggiungimento del predetto importo massimo dell'investimento consentito per ciascun progetto, ove ricorrano le condizioni espresse al precedente art.5.3"*.

L'art.6.4 dell'Invito in esame prevede, altresì, che *"Nel caso di investimenti per infrastrutture di ricerca che non soddisfino le condizioni di cui all'articolo 5.3 e siano qualificabili come aiuti di Stato, l'aiuto potrà ammontare ad un massimo di 20 milioni di euro per infrastruttura. Inoltre, in questo caso, i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali e l'intensità di aiuto non supera il 50 per cento dei costi ammissibili. Il Beneficiario dovrà, se del caso, assicurare ai fini della realizzazione della proposta progettuale il finanziamento della parte non agevolabile ai sensi del presente Invito senza il ricorso ad aiuti di Stato o, in tal caso, nel rispetto della pertinente normativa in materia di cumulo"*.

Sempre nell'Invito in commento, all'art.5.3, si precisa che la *"previsione di uno sfruttamento a fini non commerciali dell'infrastruttura oggetto di finanziamento NON CONFIGURA PROFILI DI AIUTO DI STATO a condizione che siano soddisfatti uno o più dei seguenti elementi:*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



1. l'infrastruttura di ricerca dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico dovrà rimanere puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale;

2. l'attività economica, se presente, dovrà assorbire esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non dovrà superare il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità;

3. le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) dovranno essere svolte da organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto, e tutti i redditi da esse provenienti dovranno essere reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture;

4. le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere svolte in maniera indipendente, con la finalità di incrementare il sapere e migliorare la comprensione;

5. sia garantita una diffusione ampia, gratuita e trasparente dei risultati della ricerca."

Con D.D. n.214 del 27.6.2022 **(All.07)** l'Agenzia del Territorio ha approvato gli esiti delle operazioni di valutazione e la graduatoria dei progetti, attribuendo al progetto presentato dall'odierno ricorrente 71,50 punti così collocandolo alla posizione n.29 **(cfr. All.07 pag.8)** con diritto al finanziamento ex art.2 comma 2 del Decreto in parola che così dispone: *"ai fini dell'ammissibilità a finanziamento saranno considerati i progetti che hanno conseguito almeno 60 punti sui 100 attribuibili sulla base dei*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



criteri di valutazione, di cui almeno 20 ottenuti in relazione al macro ambito A e almeno 30 ottenuti sul macro - ambito B".

Con successivo D.D.G. n.215 del 27.6.2022 l'Agencia **ha pubblicato la graduatoria dei progetti finanziati, ovvero quelli classificatisi ai primi 27 posti (All.08)**, con esclusione dunque del progetto della ricorrente Università, collocato al 29° posto.

A distanza di qualche mese, con nota protocollo n.19406 del 19.9.2022 **oggetto di impugnazione (All.09)** ed acquisita al protocollo di Ateneo al n.65238 del 19.9.2022 l'Agencia comunicava che *"per effetto delle modifiche degli importi e dell'elenco dei beneficiari assegnatari dei finanziamenti, si sono rese disponibili adeguate risorse per assegnare al progetto **"Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica (EASSITECH)" il finanziamento pari ad euro 9.250.000,001"***.

Prosegue la nota in esame *"Tale importo corrisponde al massimo concedibile **ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, che è di applicazione al progetto in esame** e, quindi, conformemente a quanto indicato nell'Invito in oggetto, la restante parte non agevolabile del costo complessivo per la sua realizzazione dovrà essere assicurata da codesto proponente e dai relativi partner"*.

Ebbene, l'Agencia intimata ravvede nel progetto della ricorrente le caratteristiche degli *"aiuti di Stato"* e concede la possibilità all'Ateneo di aderire al finanziamento del 50% della somma richiesta (€ 9.250.000,001 a fronte di € 18.500.000) a condizione che la *"comunicazione di **assenso incondizionato dovrà pervenire mediante PEC entro il termine tassativo del 23 settembre 2022**, oltre il quale la mancanza di riscontro costituirà rifiuto definitivo del finanziamento, con il conseguente immediato scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine del punteggio acquisito da ciascun concorrente"*.

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



Si chiedeva all'Università di operare delle valutazioni economiche e macroeconomiche di particolari complessità e travolgenti, in un tempo improbabile di soli quattro giorni!

Orbene, l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" ha presentato una proposta progettuale di riqualificazione dell'area Ex Co.Fa. nel comune di Pescara (**All.10**). Tale proposta, denominata EASSITECH (Ecosistema dell'Adriatico per la sostenibilità, salute, clima e l'innovazione tecnologica), vedeva l'Ateneo d'Annunzio capofila e quali partner di progetto la Regione Abruzzo, il Comune di Pescara, la Confindustria Chieti-Pescara, la Camera di Commercio Chieti-Pescara, la Ab. Side, la Fraunhofer Italia, la Fondazione Ud'A, e l'Università Politecnica delle Marche. L'ammontare del finanziamento richiesto era pari ad € 41.000.000,00.

Come anticipato, con D.D.G. n.319 del 30.12.2021 (**All.04**) l'Agenzia ha approvato gli esiti delle operazioni di valutazione delle idee progettuali.

In detta fase l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" si è classificata tra i progetti ammessi al finanziamento con collocazione al 192° posto, con un importo finanziato di € 50.200.000,00 (**cfr. All.05, pag.11**).

In ossequio alle indicazioni riportate nel D.D.G. 319/2021, il 25 marzo 2022 l'Ateneo teatino ha presentato il Formulario della Relazione sull'Analisi Costi Benefici per la seconda fase della selezione (**All.11**); in detta occasione sono stati inclusi la matrice degli obiettivi ed il progetto architettonico (**All.12**).

In tale fase l'idea progettuale EASSITECH è stata rimodulata, così come permesso dall'art.10 dell'allegato 3 (**All.06**) al D.D.G. 319/2021, per cui l'ammontare del finanziamento richiesto è diminuito ad € 18.500.000,00.

Nel progetto proposto, vuoi nella fase di Manifestazione d'interesse (**cfr. All.10**) vuoi nella fase due (**cfr. All.ti 11 e 12**), non è previsto l'esercizio di alcuna attività

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



economica, la qual ipotesi è, invece, necessaria per ritenere sussistente la fattispecie "aiuti di Stato".

L'Ateneo teatino, con nota prot. n.66090 del 22.9.2022 inviata via PEC (**All.ti 13A oltre a 13B e 13C - prova consegna PEC**) ha rilevato l'illegittimità e contestato il contenuto del provvedimento assunto dall'Agenzia oggi impugnato (**cfr. All.09**); per scrupolo, in assenza di una seppur minima motivazione, ha tentato di offrire quei chiarimenti ritenuti necessari a fugare ogni dubbio sulla sussistenza dell'ipotesi "aiuti di Stato" evidenziando le ragioni per le quali il progetto EASSITECH non era qualificabile -appunto- "aiuto di Stato"; si è, infatti, così argomentato:

"Rammentato il progetto EASSITECH si richiama l'attenzione di Codesta Direzione Generale su quanto segue:

A) Il progetto proposto in nessuna delle parti descritte, vuoi nella fase di Manifestazione d'interesse vuoi nella fase 2, non prevede l'esercizio di alcuna attività economica;

B) il punto 5.3 dell'Allegato 3 al Decreto Direttoriale n.319 del 2021 di Codesta Agenzia prevede che la previsione dello sfruttamento -ipotesi che nel caso de quo comunque non ricorre- a fini non commerciali dell'infrastruttura oggetto di finanziamento **NON configura profili di aiuto di Stato a condizione che siano soddisfatti **uno o più dei seguenti elementi**:**

1. l'infrastruttura di ricerca dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico dovrà rimanere puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale;

2. l'attività economica, se presente, dovrà assorbire esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non dovrà superare

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità;

3. le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) dovranno essere svolte da organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto, e tutti i redditi da esse provenienti dovranno essere reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture;

4. le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere svolte in maniera indipendente, con la finalità di incrementare il sapere e migliorare la comprensione;

5. sia garantita una diffusione ampia, gratuita e trasparente dei risultati della ricerca.

Nel caso concreto il progetto EASSITECH, quantunque -in via di mera ipotesi- si volessero ritenere alcune attività di natura economica, rientra nella fattispecie dell'art.5.3 succitato perché in via esemplificativa:

i. Il progetto (sia Manifestazione d'interesse sia fase 2) in tutte le sue parti descrive attività di formazione degli studenti, di ricerca, di divulgazione, tipiche di una università e sempre ed esclusivamente senza scopo di lucro, per cui è coerente con il paragrafo 1 del punto 5.3.

ii. Il progetto (Manifestazione d'interesse, fase 1) a pagina 18 prevede attività di trasferimento del sapere in cui sono coinvolte due università (Chieti-Pescara e Politecnica delle Marche), per cui è coerente con il paragrafo 3 del punto 5.3.

iii. Per Statuto dell'Ateneo "G. d'Annunzio" le attività di ricerca e sviluppo sono svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere, per cui è coerente con il paragrafo 4 del punto 5.3.

iv. Il progetto (Manifestazione d'interesse, fase 1) a pagina 18 prevede attività di co-

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



municazione e diffusione dei risultati della ricerca attraverso pagine web e sui profili social (quindi per definizione gratuite), public engagement con eventi aperti a tutta la popolazione, per cui è coerente con il paragrafo 5 del punto 5.3.

*Per mero scrupolo, qualora in via di mera ipotesi si dovesse comunque ritenere configurabile il finanziamento richiesto e concesso come aiuto di stato, val la pena evidenziare (vedansi pag.17 dell'Allegato 4 di cui all'articolo 10 dell'invito completato dall'Ateneo - c.d. fase 2, che si invia unitamente alla presente) che a fronte del finanziamento chiesto di soli € 18.500.000 vanno aggiunti quelli del sito ex Co.FA. che, seppur concesso a titolo gratuito dalla Regione Abruzzo, ha comunque un valore commerciale di € 11.000.000 che fa ascendere il costo dell'intero intervento infrastrutturale ad € € **29.500.000**. E poiché -ripetesi- questa compagine ha chiesto il finanziamento per € 18.500.000, l'intervento a carico del PNRR è pari al 62,70% che è percentuale prossima alla dimidiazione operata da Codesta Agenzia".*

A fronte di tale nota questo Ateneo è stato invitato ad un confronto diretto con i vertici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; in quella sede le parti si sono contrapposte sulle questioni determinanti.

Ed al fine di formalizzare quanto chiarito verbalmente, ad integrazione della nota prot. n.66090/2022 (cfr. **All.13A**) l'Università ha inviato una seconda nota (prot. 67630 del 27.9.2022 - **All.ti 14A e oltre a 14B e 14C - prova consegna PEC**).

In assenza di specifiche contestazioni, in via informale si son chieste notizie circa lo stato del procedimento e il Direttore Generale dell'Agenzia Dott. Paolo ESPOSITO, con mera mail del 17.10.2022 (**All.15 in formato EML**), ha ritenuto fondate le ragioni dell'Università; testualmente: "*Facendo seguito ai **nostri incontri tecnici ed ai successivi approfondimenti, Ti confermo che, alla luce degli opportuni chiarimenti forniti, il finanziamento del progetto relativo all'area ex Cofa, a Pescara, potrà es-***

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



sere integrale, trattandosi di un "non aiuto" di Stato.

Occorre qualche giorno per formalizzare l'esito della procedura, ma mi pareva importante anticipartelo informalmente, data la rilevanza di questa iniziativa, con la raccomandazione della dovuta estrema riservatezza del caso".

L'Ateneo teatino è restato invano in attesa del c.d. *contrarius actus* tanto da essere costretto a formulare una sorta di *ultimatum* (rimasto senza esito) con nota prot. n.82092 del 14.11.2022 (**All.ti 15A oltre a 15B e 15C - prova consegna PEC**).

Perdurando la situazione di incertezza in merito all'esito della valutazione, stante il silenzio dell'Agenzi, l'Università si è vista costretta, proprio malgrado, a tutelare le proprie ragioni in sede giurisdizionale per le ragioni di diritto che di seguito si riportano.

DIRITTO

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE

dell'art.97 Cost. e degli artt.3, 12 e 10 bis L. n.241/1990 - eccesso di potere per carenza assoluta di motivazione e difetto di istruttoria - violazione e falsa applicazione dell'art.5.3 del D.D. n.130/2022 – violazione e falsa applicazione dell'art.5.3 del D.D. n.130/2022 – violazione e falsa applicazione dell'art.15.2 dell'Invito allegato n.3 al DD 319/2021 - violazione e falsa applicazione dell'art.6 CEDU.

Il provvedimento impugnato (**nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale protocollo in uscita n.19403 del 19.9.2022** ed acquisita al protocollo di Ateneo al n.0065238 del 19.9.2022 -**cf. All.09**) è da dichiararsi illegittimo per difetto assoluto di motivazione.

A mente dell'art.3 L. n.241/1990 "*Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal com-*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



*ma 2. **La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria***

Nel caso di specie, la comunicazione dell'Agenda si presenta come mera comunicazione (di decurtazione del 50% della somma finanziata) ed imposizione (di accettare o meno nel termine di soli **quattro giorni** il finanziamento così ridotto con correlato obbligo dell'Ateneo teatino e partners di procurarsi le risorse monetarie sottratte dall'Agenda), senza alcuna motivazione né esplicita né apparente.

La comunicazione prot. n.19403 del 19.9.2022 inviata all'Ateneo teatino è una comunicazione standardizzata inoltrata a tutti i partecipanti alla procedimento *de quo* priva, appunto, di motivazione.

Ed infatti l'Agenda avrebbe dovuto **indicare l'iter logico utilizzato, le ragioni di fatto e di diritto che l'hanno indotta alla decurtazione del 50% del finanziamento richiesto e riconoscere all'Università ricorrente il 50% residuo.**

Detto requisito non può dirsi assolto mediante la generica e standardizzata dicitura *"Tale importo corrisponde al massimo concedibile ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato, che è di applicazione al progetto in esame e, quindi, conformemente a quanto indicato nell'Invito in oggetto (...)" (cfr. All.09).*

Il principio trova inconfutabile riscontro nella giurisprudenza sia di merito sia di legittimità.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n.1180 del 14.2.2020 statuisce che *"Ai sensi di quanto disposto dall'art.3 della Legge n.241/1990, è necessario che il provvedimento amministrativo debba contenere i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che abbiano determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria"*. Dello stesso tenore è la recentissima pronuncia della Corte

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



Appello di Sassari, sez. lav., sentenza n.118 del 26.5.2021 nonché del TAR Napoli, sentenza n.3824 del 15.9.2020 e del TAR Trento, sentenza n137 dell'11.8.2020).

La *ratio* della norma si rinviene nella circostanza che ***"Il difetto di motivazione dell'atto amministrativo impedisce di comprendere in base a quali dati specifici sia stata operata la scelta della P.A., nonché di verificarne il percorso logico seguito nell'applicare i criteri generali nel caso concreto, così contestando di fatto una determinazione assolutamente discrezionale e non controllabile e violando non solo l'obbligo di motivare i provvedimenti amministrativi, indicando, ai sensi dell'art.3 l. 7 agosto 1990 n.241, i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che li hanno determinati in relazione alle risultanze dell'istruttoria, ma anche i principi di imparzialità e buon andamento, di cui all'art.97 cost. I parametri enucleati dalla giurisprudenza perché possa essere ritenuto sussistente sì grave vizio dell'azione amministrativa devono applicarsi anche alla motivazione che deve necessariamente assistere le valutazioni dell'Amministrazione in tema di selezione concorsuale"*** (Consiglio di Stato, sentenza n.7369 dell'8.10.2020).

Ferma la violazione sopra rilevata, l'operato dell'Agenzia presta il fianco ad altra grave censura in merito alla mancata attivazione del c.d. preavviso di rigetto ex art.10 bis della L.241/1990 il quale prevede che ***"Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. (...) Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione***

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni. In caso di annullamento in giudizio del provvedimento così adottato, nell'esercitare nuovamente il suo potere l'amministrazione non può addurre per la prima volta motivi ostativi già emergenti dall'istruttoria del provvedimento annullato. (...)".

Già all'art.15.2 dell'Invito (Allegato n.3 -**cf. All.06-** al D.D.G. n.319/2021 -**cf. All.04**) prevedeva che *"Nel caso di Progetti selezionati nelle graduatorie provvisorie che configurino profili di aiuto di Stato, l'Agenzia per la Coesione Territoriale potrà chiedere ogni informazione utile, dichiarazione e/o impegno necessari ad assicurare il rispetto della normativa applicabile"*.

Il principio è stato ribadito nel D.D.G. n.130 del 15.4.2022 (**All.16**), ove all'art.5 **"Adempimenti preliminari all'istruttoria in materia di aiuti di Stato"** prevede che *"I. Durante l'esame dei progetti, il Presidente della Commissione può chiedere all'Ufficio 4 Normativa, Aiuti di Stato e Appalti Pubblici dell'Area Progetti e Strumenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale se si ravvisano profili di aiuti di Stato che richiedano un'interlocuzione con i proponenti; in tal caso, per garantire la massima celerità della verifica, l'Agenzia per la Coesione Territoriale **provvederà alla richiesta di ogni informazione utile, dichiarazione e/o impegno, necessari ad assicurare il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, come previsto dall'art.10.3 dell'Invito, assegnando termini di norma non superiori a cinque giorni lavorativi entro i quali ogni concorrente dovrà fornire gli elementi richiesti**"*.

La procedura in esame è stata omessa: all'Ateneo teatino è stata inoltrata una comunicazione standard con la quale si comunicava in modo perentorio che il progetto rientrava nel novero degli aiuti di Stato e che quindi il finanziamento erogabile non poteva essere superiore al 50% di quello richiesto. La nota si concludeva con un

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



out-out: l'Università avrebbe dovuto comunicare la propria adesione entro un termine pretorio (di soli quattro giorni!!), pena la decadenza alla manifestazione d'interesse. Si legge nella nota prot. n.19403/2022 *"Tale comunicazione di assenso incondizionato dovrà pervenire mediante PEC entro il termine tassativo del 23 settembre 2022, oltre il quale la mancanza di riscontro costituirà rifiuto definitivo del finanziamento, con il conseguente immediato scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine del punteggio acquisito da ciascun concorrente"*.

Dunque, all'Università non è stata concessa la possibilità di difendersi e di chiarire le caratteristiche del progetto EASSITECH.

Al contrario, come sopra evidenziato, si è intimata una risposta, in un tempo stringente e tale da non permettere all'Università di valutare, anche unitamente ai partner la fattibilità del progetto alla luce della riduzione del finanziamento.

All'uopo si chiarisce che l'art.6 della L.241/1990 impone al responsabile del procedimento di *"accerta [re] di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali"*.

Il TAR Bologna (sentenza n.709 del 10.11.2020) chiarisce che *"Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 della legge 241/90 in quanto espressione del principio di buon andamento e del dovere di collaborazione esigibile nel procedimento amministrativo non costituisce una facoltà, bensì UN DOVEROSO «modus procedendi» volto a superare inutili formalismi in nome del principio del «favor participationis» e della semplificazione, rappresentando quindi un'applicazione legale del principio del giusto procedimento sancito dall'art.3 della legge 7 agosto 1990, n.241, che impone*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



all'Amministrazione di accertare l'esistenza delle effettive condizioni di osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge o dal bando di gara e ricomprende la possibilità di chiedere chiarimenti, purché il possesso del requisito sia comunque individuabile dagli atti depositati e occorra soltanto una delucidazione ovvero un aggiornamento".

Al fine di evitare la minacciata decadenza, l'Università -con la citata nota prot. n.66090 del 22.9.2022 (**All.13A**)- ha riscontrato la comunicazione di cui si discute rilevando già in quella sede la carenza di motivazione dell'atto adottato dall'Agenzia e la conseguenziale impossibilità di tutelare la propria posizione.

Cionondimeno, solo per tuziorismo, ha evidenziando le ragioni per le quali il progetto EASSITECH non era qualificabile "aiuto di Stato" specificando -appare necessario riportare il testo a mo' di argomentazione in diritto- che:

"Rammentato il progetto EASSITECH si richiama l'attenzione di Codesta Direzione Generale su quanto segue:

A) Il progetto proposto in nessuna delle parti descritte, vuoi nella fase di Manifestazione d'interesse vuoi nella fase 2, non prevede l'esercizio di alcuna attività economica;

B) il punto 5.3 dell'Allegato 3 al Decreto Direttoriale n.319 del 2021 di Codesta Agenzia prevede che la previsione dello sfruttamento -ipotesi che nel caso de quo comunque non ricorre a fini non commerciali dell'infrastruttura oggetto di finanziamento NON configura profili di aiuto di Stato a condizione che siano soddisfatti uno o più dei seguenti elementi:

1. l'infrastruttura di ricerca dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico dovrà rimanere puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale;

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



2. *l'attività economica, se presente, dovrà assorbire esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non dovrà superare il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità;*

3. *le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) dovranno essere svolte da organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto, e tutti i redditi da esse provenienti dovranno essere reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture;*

4. *le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere svolte in maniera indipendente, con la finalità di incrementare il sapere e migliorare la comprensione;*

5. *sia garantita una diffusione ampia, gratuita e trasparente dei risultati della ricerca.*

Nel caso concreto il progetto EASSITECH, quantunque -in via di mera ipotesi- si volessero ritenere alcune attività di natura economica, rientra nella fattispecie dell'art.5.3 succitato perché in via esemplificativa:

v. *Il progetto (sia Manifestazione d'interesse sia fase 2) in tutte le sue parti descrive attività di formazione degli studenti, di ricerca, di divulgazione, tipiche di una università e sempre ed esclusivamente senza scopo di lucro, per cui è coerente con il paragrafo 1 del punto 5.3.*

vi. *Il progetto (Manifestazione d'interesse, fase 1) a pagina 18 prevede attività di trasferimento del sapere in cui sono coinvolte due università (Chieti-Pescara e Politecnica delle Marche), per cui è coerente con il paragrafo 3 del punto 5.3.*

vii. *Per Statuto dell'Ateneo "G. d'Annunzio" le attività di ricerca e sviluppo sono svolte*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere, per cui è coerente con il paragrafo 4 del punto 5.3.

viii. Il progetto (Manifestazione d'interesse, fase 1) a pagina 18 prevede attività di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca attraverso pagine web e sui profili social (quindi per definizione gratuite), public engagement con eventi aperti a tutta la popolazione, per cui è coerente con il paragrafo 5 del punto 5.3.

*Per mero scrupolo, qualora in via di mera ipotesi si dovesse comunque ritenere configurabile il finanziamento richiesto e concesso come aiuto di stato, val la pena evidenziare (vedansi pag.17 dell'Allegato 4 di cui all'articolo 10 dell'invito completato dall'Ateneo - c.d. fase 2, che si invia unitamente alla presente) che a fronte del finanziamento chiesto di soli € 18.500.000 vanno aggiunti quelli del sito ex Co.FA. che, seppur concesso a titolo gratuito dalla Regione Abruzzo, ha comunque un valore commerciale di € 11.000.000 che fa ascendere il costo dell'intero intervento infrastrutturale ad € € **29.500.000**. E poiché -ripetesi- questa compagine ha chiesto il finanziamento per € 18.500.000, l'intervento a carico del PNRR è pari al 62,70% che è percentuale prossima alla dimidiazione operata da Codesta Agenzia".*

Come anticipato, la ricorrente è stata inviata ad un confronto diretto con i vertici dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (prova ne è la mail del Direttore Generale dell'Agenzia "**Facendo seguito ai nostri incontri tecnici ed ai successivi approfondimenti**" -cfr. All.15) seguito necessariamente (in assenza di un verbale seppur riassuntivo dell'incontro) dalla formalizzazione di quanto verbalmente chiarito; pertanto, ad integrazione della nota prot. n.66090/2022 (cfr. All.13A) l'Università ha inviato l'ulteriore nota prot. n.67630 del 27.9.2022 -cfr. All.14A).

Il silenzio dell'Agenzia ha spinto i vertici dell'Ateneo teatino a chiedere notizie circa lo stato del procedimento; alcuna comunicazione formale tanto di diniego quanto

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



di accoglimento è pervenuta all'Università, ma solo una mail del 17.10.2022 a firma del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Dott. Paolo ESPOSITO (cfr. All.15), con la quale è stato comunicato: *"Facendo seguito ai nostri incontri tecnici ed ai successivi approfondimenti, Ti confermo che, alla luce degli opportuni chiarimenti forniti, il finanziamento del progetto relativo all'area ex Cofa, a Pescara, potrà essere integrale, trattandosi di un "non aiuto" di Stato.*

Occorre qualche giorno per formalizzare l'esito della procedura, ma mi pareva importante anticipartelo informalmente, data la rilevanza di questa iniziativa, con la raccomandazione della dovuta estrema riservatezza del caso".

È chiaro come detta comunicazione non abbia natura provvedimentale e, come tale, non soddisfi le attese e ragioni dell'Università.

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT.107 E 108 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT.26, 13 E SS. DEL REGOLAMENTO UE N.651/2014 VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT.5.3., 6.3 E 6.4 DELL'INVITO

L'art.107 TFUE, al primo comma prevede che *"Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".*

Dunque, ad un primo esame della normativa, si evidenzia l'assenza dei requisiti oggettivi (svolgimento di attività economica) e soggettivi (*status* di operatore economico).

- Da un punto di vista oggettivo l'art.107 TFUE richiede che l'**attività** oggetto di finanziamento/agevolazione statale sia configurabile **quale attività economica** il cui

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



prodotto (bene o servizio che sia) è cedibile a terzi nel libero mercato.

- Sotto il profilo soggettivo appare evidente come l'Università sia **un ente pubblico non economico** (ex art.6 Legge n.168/1989), non iscritto al Registro delle Imprese che svolge -in via di mera ipotesi- attività economica **in modo residuale e puramente accessorio**, tale da non modificare detta qualificazione.

Ne consegue l'inapplicabilità alla ricorrente del disposto di cui all'art.107 TFUE che richiede la qualificazione di **"imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza"**: l'Università, in quanto ente non economico non opera nel libero mercato, né svolge attività economica di impresa.

Né la presenza di soggetti privati nell'iniziativa può contrastare tale ricostruzione.

Infatti, il comma 3 lett. a) della medesima disposizione precisa che sono compatibili con il mercato interno *"gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale"*.

Si aggiunge una norma di chiusura di cui alla lett. e) della medesima disposizione, secondo cui sono altresì compatibili con il mercato interno *"le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione"*, conferendo così alle strutture dell'Unione europea il potere, da esercitarsi nel rispetto del principio di proporzionalità e tenuto conto dello specifico contesto fattuale che viene in rilievo, di tracciare di volta in volta il perimetro degli interventi consentiti e di quelli che non lo sono.

Detto altrimenti, il fine della normativa in questione è da un lato quello di impedire l'adozione da parte degli Stati di misure che possano produrre un effetto distorsivo della concorrenza, dall'altro lato, però, nella logica dell'Unione Europea non vi può

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



essere un regime effettivamente concorrenziale laddove alcune imprese si trovino ad operare in aree sottosviluppate per carenza di infrastrutture e di investimenti, con la conseguenza che sono espressamente consentiti (e non costituiscono affatto aiuti di Stato) gli investimenti pubblici atti a riequilibrare tale situazione di svantaggio oggettivo che connota alcuni dei contesti in cui le imprese dell'Unione si trovano ad operare, avvalendosi di interventi di coesione sociale e territoriale.

In questo quadro si colloca il regolamento UE n.651/2014, che agli artt.13 e ss. individua diverse ipotesi di *"aiuti a finalità regionale agli investimenti"*, anch'essi espressamente qualificati come compatibili con il mercato interno, ai quali si aggiunge l'art.26 che nel disciplinare gli aiuti concedibili agli enti di ricerca pone un limite del 50 % **per i soli istituti che oltre a svolgere attività di ricerca svolgano anche attività economica.**

Il concetto è ribadito nelle stesse FAQ pubblicate dall'Agenzia resistente **(All.17)**. Con il quesito n.229 *"Si chiede, altresì, di voler indicare in quale fattispecie specifica di aiuti di stato tra quelli espressamente previsti dal Reg. UE n. 651/2014 (GBER), andrebbero a ricadere i programmi di investimento **che non risultassero in linea con i requisiti di cui al punto 5.3 della lettera d'invito**".*

In risposta a tale quesito l'Agenzia chiarisce che *"Nel caso in cui il finanziamento dell'attività configuri profili di aiuti di Stato, troverà applicazione il Reg. (UE) n.651/2014 e in particolare il relativo art. 26"*.

Pertanto, come appena visto, è la stessa Agenzia a chiarire ancora una volta che **nell'ipotesi in cui il progetto possieda i requisiti di cui all'art.5.3 della lettera di invito non potrà trovare alcuna applicazione il limite al finanziamento pari al 50 % dei costi ammissibili a finanziamento.**

Nel caso di specie l'Università "Ud'A" ha dato ampia prova delle caratteristiche del

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



finanziamento richiesto argomentando e documentando le ragioni che escludono la sussistenza di "aiuti di stato".

Procedendo con ordine, l'Invito punto 5.3 dell'Allegato 3 al D.D.G. n.319 del 2021 (cfr. All.ti 06 e 04) individua i 5 criteri di cui almeno uno da rispettare a tal fine.

N.1 *"l'infrastruttura di ricerca dovrà essere utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica e l'eventuale utilizzo economico dovrà rimanere puramente accessorio, nel senso che l'utilizzo economico corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale"*

Ebbene, dall'esame del progetto, sia nella Manifestazione d'interesse sia nella fase 2) (cfr. All.ti 10, 11 e 12), è evidente come l'infrastruttura sia desinata alle sole attività di formazione degli studenti, di ricerca, di divulgazione, tipiche di una università e **sempre ed esclusivamente senza scopo di lucro.**

N.2 *"l'attività economica, se presente, dovrà assorbire esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non dovrà superare il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità".*

Il progetto ESSITECH ha quale unico scopo la *"trasformazione di un'area urbana marginalizzata in uno spazio di creazione e socializzazione del valore, un physical single site RDI infrastructure per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, la concentrazione di attori socioeconomici che possono beneficiare della partecipazione a nuovi luoghi della crescita e della socialità"*.

Come ben argomentato nell'elaborato progettuale la funzione di EASSITECH è la sola attività di trasferimento del sapere intesa come funzione didattica, di ricerca e di tutto ciò che in generale attiene alla formazione degli studenti.

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



Discende da quanto sopra che gli unici introiti prevedibili saranno le entrate nette inserite e indicate nelle tabelle relative all'Analisi costi benefici allegate alla proposta di Progetto i quali, appunto, non generano in alcun modo utili divisibili né per EASITECH né per i partner di Progetto e sono totalmente reinvestite nelle attività di ricerca dell'ecosistema in questione.

Va da sé che gli unici introiti previsti sono quelle delle tasse universitarie che, per loro natura, non assumono la qualifica di profitto o lucro.

Tecnicamente le tasse sono prestazioni pecuniarie a titolo definitivo richieste dallo Stato, dagli enti pubblici o dalla Pubblica Amministrazione e sono volte, nel caso di specie, al finanziamento della struttura universitaria medesima.

Che le tasse universitarie non possano essere trattate alla stregua dei profitti si ricava anche dalla normativa prevista in via specifica: il DPCM n.306/1997 recante "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari" prevede espressamente i criteri di determinazione, i limiti ed i casi di esenzione della tassazione.

Pertanto, anche il requisito previsto al n.2 dell'Allegato 3 al DD n.319 del 2021 risulta essere rispettato.

N.3 *"le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) dovranno essere svolte da organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto, e tutti i redditi da esse provenienti dovranno essere reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture"*.

Il progetto EASITECH (si veda la Manifestazione d'interesse, fase 1) a pagina 18 dell'**All.10**) prevede attività di trasferimento del sapere in cui sono coinvolte due

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



università (Chieti-Pescara e Politecnica delle Marche).

N.4 *"le attività di ricerca e sviluppo dovranno essere svolte in maniera indipendente, con la finalità di incrementare il sapere e migliorare la comprensione".*

Per Statuto (**All.19**) dell'Università "G. d'Annunzio" le attività di ricerca e sviluppo sono svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere.

N.5 *"sia garantita una diffusione ampia, gratuita e trasparente dei risultati della ricerca".*

Il progetto (Manifestazione d'interesse, fase 1 -**All.10**) a pagina 18 prevede attività di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca attraverso pagine web e sui profili social (quindi per definizione gratuite), public engagement con eventi aperti a tutta la popolazione.

Ripetesi come a mente dell'art.5.3 dell'Allegato 3 (**cf. All.06**) al D.D.G. n.319/2021

il possesso ANCHE di uno soltanto dei cinque elementi evidenziati consenta di escludere l'applicabilità della disciplina sugli aiuti di Stato.

Il progetto EASSITECH soddisfa ed integra pienamente tutti e cinque gli elementi prescritti al fine di escludere l'applicabilità della disciplina sugli aiuti di Stato, con conseguente erroneità ed illegittimità anche nel merito del provvedimento oggi impugnato.

ISTANZA CAUTELARE

Sul ***fumus boni iuris*** si rinvia integralmente ai motivi che precedono. Ad ulteriore supporto della fondatezza delle deduzioni e delle argomentazioni spese dall'Università, si evidenzia come l'Agenzia del Territorio, evocata in giudizio dall'ISTITUTO EURO-MEDITERRANEO DI SCIENZA E TECNOLOGIA (IEMEST) per le medesime ragioni trattate in questa sede, ha adottato il provvedimento di annulla-

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



mento prot. n.22692 del 25.10.2022 che si allega (**All.18**) nel quale testualmente:

«Facendo seguito alla nota prot. n.19405 del 19 settembre 2022 e con riferimento alla richiesta di rivalutazione dell'inquadramento del Progetto "Ecosistema dell'Innovazione Biotecnologica per la Salute, i Giovani, l'ambiente e le Imprese (El-BIO SAGI)" nel quadro della normativa sugli aiuti di Stato di cui alla vostra nota trasmessa a mezzo PEC del 20 ottobre 2022, si comunica che il progetto in esame è qualificato come un "non aiuto di Stato" per un importo di contributo concedibile pari ad euro 25.000.000.

Il contenuto della presente nota sostituisce integralmente quanto riportato nella citata nota prot. n.19405 del 19 settembre 2022, oggetto di annullamento per effetto della presente.»

Relativamente al **periculum in mora**, è evidente il *"pregiudizio grave ed irreparabile durante il tempo necessario a giungere alla decisione sul ricorso"* derivante dall'atto adottato dall'Agenzia ed impugnati in questa sede.

Infatti, la decurtazione del 50% applicata dall'Agenzia non consente all'Università ed ai partner di realizzare il progetto, non apparendo possibile per tutti accollarsi tale quota di costo evidentemente esorbitante dal bilancio di ognuno di loro.

Come visto sopra, l'Agenzia ha incluso tra i beneficiari del finanziamento tutti i progetti classificatisi nelle posizioni da 1 a 27 della graduatoria approvata con D.D.G. n.214/2022 e D.D.G. n.215/2022, mentre il progetto EASSITECH si è classificato alla posizione n.29 (**cf. All.07**).

A) Ebbene, in ragione del D.D.G. n.214 del 27.6.2022 (**cf. All.07**) relativo alla approvazione della graduatoria dei progetti, ex art.15 dell'Invito allegato al D.D.G. n.319 del 30.12.2021 (**cf. All.04**) -parzialmente emendato dal successivo D.D.G. n.21 del 26.1.2022 (**cf. All.05**)- e del correlato D.D.G. n.215 del 27.6.2022 (**cf.**

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



All.08) di assegnazione dei contributi agli aspiranti, **residuo** -rispetto alla dotazione iniziale dell'intero progetto- **€ 5.906.869,30** per finanziare progetti di altri aspiranti in graduatoria con scorrimento della stessa.

B) Il D.D.G. n.247 del 19.7.2022 (**All.20**) è stato parzialmente rettificato dall'allegato al D.D.G. n.215 del 27.6.2022 (**cf. All.08**) (testualmente: *"che sono stati riscontrati errori di calcolo nell'assegnazione dei contributi limitatamente ai seguenti sei Beneficiari indicati nel predetto Elenco:*

- *Soggetto proponente Università degli Studi dell'Aquila e i Partner;*
- *Soggetto proponente Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e i Partner;*
- *Soggetto proponente Fondazione ASI ETS e i Partner;*
- *Soggetto proponente Politecnico di Bari e i Partner;*
- *Soggetto proponente Fondazione Renato Dulbecco e i Partner;*
- *Soggetto proponente CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e i Partner.*

RITENUTO che è, quindi, necessario rettificare in riduzione esclusivamente gli importi dei contributi assegnati ai citati sei Beneficiari

VISTE le risultanze della conseguente rettifica in riduzione degli importi dei contributi assegnati, qui di seguito rideterminati:

a. € 17.449.125,40 il contributo assegnato al Soggetto proponente Università degli Studi dell'Aquila e ai Partner che hanno presentato il Progetto ACCELERATE (CUP E1902200031000 I);

b. € 7.996.000,00 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Università degli Studi di Napoli Parthenope e ai Partner che hanno presentato il Progetto LOVE 4 PIPE\$NET (CUP E79D22000200001);

c. € 5.933.564,31 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Fondazione ASI ETS e ai Partner che hanno presentato il Progetto Vision Living Lab (CUP E49D2200056000 I);

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



d. € 11.963.125,80 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Politecnico di Bari e ai Partner, che hanno presentato il Progetto Agrifood Hub (CUP E59D2200028000 I);

e. € 8.244.008,48 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Fondazione Renato Dulbecco e ai Partner che hanno presentato il Progetto Renato Dulbecco Institute (CUP E89D22000340001);

f. € 12.649.981,40 per il contributo assegnato al Soggetto proponente CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ai Partner che hanno presentato il Progetto Procamida (CUP E49D22000570001).

DECRETA

Articolo 1

1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) È rettificato parzialmente l' Allegato al Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 215 del 27 giugno 2022 di approvazione dello stesso, recante "Elenco dei Beneficiari cui sono assegnati i contributi di cui all'Invito, rivolto ai soli soggetti Proponenti delle idee progettuali presenti nella lista approvata con decreto del Direttore Generale dell' Agenzia per la coesione territoriale, alla presentazione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell' articolo 1 , comma 2, lett. a), n. 4 del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, in seguito a procedura negozia/e, approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 30 dicembre 2021 , n. 319" e per l'effetto, i contributi assegnati sono rideterminati come di seguito specificato:

a. € 17.449.125,40 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Università degli Studi dell'Aquila e ai Partner che hanno presentato il Progetto ACCELERATE;

b. € 7.996.000,00 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e ai Partner che hanno presentato il Progetto LOVE 4 PIPE\$NET.

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



c. € 5.933.564,31 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Fondazione ASI ETS e ai

Partner che hanno presentato il Progetto Vision Living Lab;

d. € 11.963.125,80 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Politecnico di Bari e ai

Partner, che hanno presentato il Progetto Agrifood Hub;

e. € 8.244.008,48 per il contributo assegnato al Soggetto proponente Fondazione Renato

Dulbecco e ai Partner che hanno presentato il Progetto Renato Dulbecco Institute;”).

A seguito di detta rettifica residuano ulteriori € 13.119.194,61 che sommati ai

precedenti € 5.906.869,30 portano in complessivi € 19.026.063,91 la somma utile a

finanziare ulteriori progetti di ulteriori aspiranti in graduatoria con ulteriore scorrimento della stessa.

C) Con il D.D.G. n.265 del 5.8.2022 (**All.21**) sono stati revocati dei contributi concessi ad alcuni assegnatari con il D.D.G. n.215 del 27 giugno 2022 (**cfr. All.08**) e successive rettifiche (Testualmente: “ACCERTATO che i seguenti soggetti, individuati quali Beneficiari dei contributi assegnati con il predetto decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n.215 del 27 giugno 2022, non hanno sottoscritto la Convenzione per la concessione di sovvenzione entro il termine perentorio indicato a seguito del riscontro fornito dall’Agenzia alle richieste di chiarimenti formulate dai medesimi:

a. CREA e Partner, Titolo del progetto "Ecosistema Campania per filiere della bioeconomia per l'agricoltura (acronimo ECOBIOAGRI)", importo del contributo € 5.000.000- CUP E69D22000190001- RNACOR 9086099;

b. Università degli Studi di Napoli Federico II e Partner, Titolo del progetto " Ecosistema Innovazione culturale e creativo e città storica del futuro - Villa Tropeano" importo del contributo € 17.500.000, CUP E69D22000200001- RNACOR 9086066;

c. LUISS Guido Carli e Partner, titolo del Progetto "PROCIDA INNO V ATION VILLAGE", importo del contributo € 10.000.0000- CUP E99D22000380001- RNA COR 908451 O

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



d. Fondazione IPE Business School e Partner, titolo del progetto "EDIT – Ecosistema dell'Innovazione per la digital e green Trasformazione" importo del contributo € 10.200.000- CUP E69D22000230001- RNACOR 9083532;

e. Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A. e Partner, titolo del progetto "CONSIGRA INNOVATION HUB CENTER", importo del contributo 8.037.555,70, CUP E79D22000220001, RNA COR 9086043;

f. Università degli Studi di Salerno e Partner, titolo del progetto "Ecosistema della Medicina Personalizzata per le Life Science", importo del contributo € 7.500.000, CUP E69D2200024000 I, RNACOR 9084529;

g. Università degli Studi del Molise e Partner, titolo del progetto "Polo Ecosistemi Sostenibili per la Salute Ambientale e Trasformazione Energetica", importo del contributo € 14.000.000, CUP E39D22000320001, RNACOR 9083398;

CONSTATATO che il seguente soggetto, pur avendo sottoscritto la Convenzione per la concessione di sovvenzione e il relativo addendum, ha contestualmente dichiarato di non accettare condizioni essenziali ivi previste, fra le quali, in particolare, l'ammontare del contributo assegnato in quanto corrispondente al 50% e non al 100% dell'investimento, impugnando altresì i decreti di assegnazione del suddetto contributo:

a. Università degli Studi di Napoli Parthenope e Partner, titolo del progetto Centro per la ricerca e sviluppo del Physical Internet per la LOGistica delle merci ad altissima VElocità con PIPE\$NET (LOVE 4 PIPE\$NET), importo del contributo € 7.996.000, CUP E79D22000200001, RNACOR 9024574- COVAR 856184;

RITENUTO di dover revocare il contributo assegnato e, ove opportuno rideterminato, ai suddetti soggetti con i citati decreti direttoriali n.215 del 27 giugno 2022 e n.247 del 9 luglio 2022;

DECRETA

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



Articolo 1

1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Sono revocati i contributi assegnati con il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n.215 del 27 giugno 2022, ai soggetti di seguito elencati:

a. CREA e Partner, Titolo del progetto "Ecosistema Campania per filiere della bioeconomia per l'agricoltura (acronimo ECOBIOAGRI)", importo del contributo € 5.000.000- CUP E69D22000190001 -RNACOR 9086099, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

b. Università degli Studi di Napoli Federico II e Partner, Titolo del progetto "Ecosistema Innovazione culturale e creativo e città storica del futuro- Villa Tropeano", importo del contributo € 17.500.000, CUP E69D22000200001- RNACOR 9086066, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

c. LUISS Guido Carli e Partner, titolo del Progetto "PROCIDA INNOVATION VILLAGE", importo del contributo € 10.000.0000- CUP E99D22000380001- RNA COR 908451 O, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

d. Fondazione IPE Business School e Partner, titolo del progetto "EDIT – Ecosistema dell'Innovazione per la digital e green Trasformation" importo del contributo € 10.200.000- CUP E69D22000230001- RNACOR 9083532, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

e. Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A. e Partner, titolo del progetto "CONSA-GRA INNOVATION HUB CENTER", importo del contributo 8.037.555, 7, CUP

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



E79D2200022000 I , RNA COR 9086043 , e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

f. Università degli Studi di Salerno e Partner, titolo del progetto "Ecosistema della Medicina Personalizzata per le Life Science", importo del contributo € 7.500.000, CUP E69D22000240001 , RNACOR 9084529, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

g. Università degli Studi del Molise e Partner, titolo del progetto "Polo Ecosistemi Sostenibili per la Salute Ambientale e Trasformazione Energetica", importo del contributo € 14.000.000, CUP E39D22000320001, RNACOR 9083398, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell' Agenzia per la Coesione Territoriale in data 28 giugno 2022;

3) Sono revocati il contributo assegnato con il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 215 del 27 giugno 2022 come rettificato con Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 24 7 del 19 luglio 2022, all'Università degli Studi di Napoli Parthenope e Partner, titolo del progetto "Centro per la ricerca e sviluppo del Physical Internet per la LOGistica delle merci ad altissima VElocità con PIPE\$NET (LOVE 4 PIPE\$NET)", importo del contributo € 7.996.000, CUP E79D22000200001, RNACOR 9024574 - COVAR 856184, e, per gli effetti, anche la Convenzione per la concessione di sovvenzione sottoscritta dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 5 luglio 2022 e il relativo addendum sottoscritto dal medesimo Direttore in data 22 luglio 2022.")

Per effetto di dette revoche di concessione di contributi residuano ulteriori € 80.233.555,70 che sommati ai precedenti € 19.026.063,91, fanno ascendere a

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
 Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
 mail: affarilegali@unich.it



complessivi € 99.596.619,61 la disponibilità dell'Agenzia per finanziare successivi progetti di successivi aspiranti in graduatoria con successivo scorrimento della stessa.

Riassuntivamente:

Provvedimento di rettifica	importi disponibili per scorrimento graduatoria
----------------------------	---

D.D.G. n.215 del 27.6.2022	€ 5.906.869,30
----------------------------	----------------

D.D.G. n.247 del 19.7.2022	€ 13.119.194,61
----------------------------	-----------------

D.D.G. n.265 del 5.8.2022	€ 80.233.555,70
---------------------------	-----------------

TOTALE	€ 99.259.619,61
---------------	------------------------

Detto importo di € 99.259.619,61 permette senz'altro lo scorrimento della graduatoria ed il finanziamento dei progetti collocatisi al 28° posto (KORETECH) e 29° posto (AESSITECH - dell'Ateneo teatino ricorrente) di cui al D.D.D. n.214 del 27.06.2022 (cfr. All.07) di approvazione della graduatoria dei progetti.

Senonché, qualora non dovesse essere adottata misura cautelare *ad hoc* con sospensione degli effetti del provvedimento impugnato, non v'è chi non veda come l'Agenzia farà scorrere la graduatoria, concedendo contributi ad altri aspiranti in posizione successiva a questa Università con correlata stipula delle relative convenzioni; ben presto la provvista finanziaria di € 99.259.619,61 andrà totalmente e definitivamente utilizzata!

A riprova, infatti, proprio l'Agenzia dà atto -nell'atto impugnato- che «*la procedura in oggetto è sottoposta ai tempi molto ristretti previsti dal cronoprogramma di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, richiamato nella documentazione della procedura in oggetto. Il rispetto di tale cronoprogramma È TASSATIVO E NON CONSENTE DILAZIONI;*», precisando ulteriormente che «*in considerazione del sopravvenuto quadro economico nazionale ed*

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



*internazionale, imprevisto e imprevedibile [...] è stata prevista una tolleranza del rispetto della tempistica relativa i primi tre trimestri del 2022 che, comunque, non potrà superare il **31 dicembre 2022**».*

A ciò aggiungasi che detti finanziamenti trovato fonte normativa e monetaria nel PNRR; poiché gli stessi hanno stretti tempi di attuazione (**31.12.2022**) in assenza di misura cautelare che tuteli le attese e gli interesse dell'Ateneo teatino, "il denaro" potrebbero esaurirsi "durante il tempo necessario a giungere alla decisione sul ricorso", rendendo di fatto inutile l'accoglimento della domanda di merito.

ISTANZA EX ART. 41 C.P.A.

Qualora il Collegio adito ritenga NON sufficienti le notifiche già eseguite, si chiede di poter provvedere alla notifica per pubblici proclami, mediante pubblicazione del ricorso nell'albo online dell'Agenzia intimata, ex art. 41 c.p.a., in ragione della difficile individuazione di tutti i potenziali controinteressati.

Infatti, il numero dei soggetti potenzialmente controinteressati è dipendente anche da variabili ad oggi non conosciute quali l'eventuale scorrimento della graduatoria in ragione del mancato riscontro della nota dell'Agenzia del termine del 23.9.2022.

La notificazione per pubblici proclami, mediante pubblicazione sul sito dell'Agenzia, consentirebbe di garantire ugualmente ai medesimi la conoscenza dell'atto.

In ragione di quanto sopra,

VOGLIA L'ECC.MO TAR ADITO

disporre, **anche in via cautelare monocratica ed inaudita altera parte**, la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato, adottando ogni misura ritenuta idonea al fine di salvaguardare il bene della vita cui L'Ateneo teatino ricorrente legittimamente aspira;

in sede collegiale, accogliere l'istanza cautelare e per l'effetto sospendere il provve-

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



dimento impugnato ordinando, al contempo, all'Agencia per la Coesione Territoria-
le un riesame della posizione del progetto presentato dall'Università degli Studi "G.
d'Annunzio", finalizzata a verificare che non si configurino aiuti di Stato;
in via conformativa, ordinare all'Agencia intimata il finanziamento dell'intero im-
porto (€ 18.500.000,00) indicato nel progetto presentato dall'Università degli Studi
"G. d'Annunzio" ovvero l'accantonamento -in via cautelativa- dell'intera somma ri-
chiesta in progetto;
nel merito ed in accoglimento del presente ricorso annullare il provvedimento im-
pugnato.

Con espressa riserva di motivi aggiunti.

**Si dichiara che, in considerazione della materia, il contributo unificato deve essere
versato nella misura di € 650,00.**

Documenti come da indice foliaro.

Con vittoria di spese e competenze di lite.

Chieti, **16 novembre 2022.**

-Avv. Antonio D'ANTONIO-

Avv. Antonio D'ANTONIO
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI - PESCARA
Divisione Affari Legali

via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI - Italia
Tel. +39 0871 3556390-6303-6100-6305 - Fax + 39 0871 3556302
mail: affarilegali@unich.it



Il sottoscritto **Prof. Sergio CAPUTI**, nella qualità di **Rettore** dell'**Università degli Studi "G. d'Annunzio"** di Chieti-Pescara, con sede in CHIETI, via dei Vestini (P. IVA 01335970693 e C.F. 93002750698) nomina a rappresentare e difendere il menzionato Ateneo -in ogni fase, stato e grado- nel presente giudizio avente ad oggetto l'impugnativa giurisdizionale dinanzi al TAR Lazio Roma sia della nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di Roma prot. n.19403 del 19-9-2022 ed acquisita al protocollo di Ateneo al n.65238 del 19-9-2022 sia dei provvedimenti, atti e condotte connessi e correlati a detta nota- **l'Avv. Antonio D'ANTONIO (Avvocato dell'Ateneo)**, conferendogli ogni facoltà di legge inerente il mandato conferito, compresa quella di proporre azioni di garanzia e/o manleva, chiamare terzi in causa, conciliare e transigere, con promessa di rato e valido.

Il sottoscritto, informato *ex art.10*, commi 1 e 3, L. n.675/1996, come modificata dal D. Lgs. n.196/2003, autorizza l'utilizzo, il trattamento e la diffusione dei dati dell'Ateneo per l'esercizio dei diritti dell'Ateneo medesimo nel presente giudizio e connessi adempimenti.

Domicilio eletto presso sia presso il domicilio digitale dell'Avv. Antonio D'ANTONIO (PEC avvantoniodontonio@pec.ordineavvocatichieti.it) sia presso la sede dell'Ateneo in CHIETI, via dei Vestini n.31.

Chieti, **16 novembre 2022.**

Università degli Studi "G. d'Annunzio"

IL RETTORE

(Rettore Prof. Sergio CAPUTI)

É VERA LA FIRMA

- Avv. Antonio D'ANTONIO -